

La trasmissione di RaiTre parla di sperpero mentre oggi arriva al cda un bilancio scavato all'osso

Guerra tra Università e Report

"L'ateneo ha 9 auto blu". Rettore e prorettore: "Falso". La parola agli avvocati

Donatella Murtas

PERUGIA - Quei tre minuti di trasmissione sono piombati come una doccia fredda sull'Università di Perugia. Alle prese proprio oggi, in consiglio di amministrazione, con un bilancio di previsione 2011 scavato fino all'osso e dove si taglia su tutto. Ha nove auto blu, racconta domenica sera in tivù una giornalista di Report, la trasmissione di Milena Gabanelli. In vetta per questo, come un ricco sultano, nel panorama gramo degli atenei italiani tutti o quasi in bolletta. Parla poi un ex studente e riferisce dei diplomi di laurea, sempre a Perugia, fotocopiati in serie senza nemmeno la firma olografa del rettore, e che costano 100 euro l'uno. "Sembrano manifesti funebri" sferza sarcastico l'ex universitario ormai laureato. Perché sono così costosi, chiede, quando l'ateneo di Camerino ha delle signore pergamene scritte a mano, eleganti, multicolor e con la firma di pugno del rettore a "soli" euro 40? La domanda rimane sospesa lì, penzolante su una implicita accusa di esosità, di scialacquo in coscienza a Palazzo Murena, cui non si concede la replica in trasmissione.

Il rettore perugino Francesco Bistoni Report non l'ha visto, ma replica: è falso, stiamo valutando le opportune vie legali. Le nove auto blu non esistono, non si sono informati, accusa. E poi cosa si intende per auto blu? La vettura di lusso con autista in divisa sempre a disposizione? Spiega, Bistoni, che l'Università ha stretto un accordo con Consip spa e che l'unica auto di rappresentanza, una Bmw, a disposizione anche di altri dirigenti per esigenze di servizio (e con un autista che fa anche il portiere), è presa a nolo. Una sorta di leasing. Triennale, prezzi agevolati. E senza pesi di

manutenzione. Su due piedi non ricorda, il rettore, a quanto ammonti il noleggio. Comunque sia, l'accordo con Consip è indicato dal ministero come strumento di risparmio, per le università e le amministrazioni pubbliche, al cui servizio esclusivo lavora. Infatti Consip è una società per azioni del dicastero dell'Economia e delle Finanze, che ne è azionista unico. La spa gestisce, in particolare, il programma per la razionalizzazione degli acquisti nella pubblica amministrazione. La finanziaria 2000, con apposito decreto, ha individuato proprio in Consip la struttura per gli acquisti di beni e servizi. Come dire, volenti o nolenti, è l'interlocutore. Ma è pur vero che questo leasing, riferisce il rettore, risulta conveniente. E le altre otto auto blu? "Vetture vecchie, vetture di servizio".

Modelli? Il pro rettore Antonio Pieretti elenca: un Fiorino, una Panda, varie utilitarie, due in riparazione perché son così vetuste che si sta valutando se convenga o meno ripararle. Chiediamo: prorettore, lei ha l'auto blu? Ma quando mai, la risposta. Nemmeno il pro rammenta all'impronta il costo del leasing. "E a quest'ora non so nemmeno a chi chiederlo".

Circa le pergamene fotocopiate, la vicenda è un po' più lunga. Spiega, Pieretti, che è stato necessario riprodurle in serie per smaltire un pregresso sostanzioso. Ben 27mila quelle arretrate dal 2004. Conseguenza della legge 509 che ha introdotto il corso di studi "3+2". Con il raddoppio delle richieste. L'amanuense che un tempo le preparava è figura professionale scomparsa. Certo, non sono belle, comunque su carta pregiata. Smaltito l'accumulo, si è in linea con le sessioni d'esame, nessun arretrato. Costano 129 euro, 29 di bolli, quelle pergamene. Tanto? No, a parere del prorettore. Precisa che il consiglio di am-

ministrazione ha già approvato la gara per rinnovarle nella grafica. Le prossime saranno più eleganti, curate e preziose, con il logo d'ateneo, ma senza la firma di pugno del rettore. L'Università dei numeri a migliaia non lo consente più.

Una sola vettura di rappresentanza e presa a nolo dalla società indicata da "Roma"



Palazzo Murena

Report dedica tre minuti di fuoco all'Università di Perugia. Contestato anche il costo delle pergamene di laurea

